

## MUSEO MORANDI L'AVVOCATO GOVI STA PREPARANDO LA CAUSA CIVILE «L'unico criterio valido è la volontà scritta: le opere devono andare a Palazzo d'Accursio»

**ORA** è ufficiale: tre collezionisti seguiranno le orme di Cecilia Matteucci che, nei giorni scorsi, aveva annunciato il ritiro delle opere date in comodato al MAMbo se il Museo Morandi non dovesse tornare a Palazzo d'Accursio, così come aveva previsto la sorella dell'artista nella sua donazione. Ieri, i tre collezionisti (che al momento preferiscono rimanere anonimi) hanno dato mandato al legale dell'Ape-Confedilizia che sta già predisponendo la causa civile, l'avvocato Giovanni Govi. Già 450 adesioni sono arrivate all'associazione che ha studiato il caso con il notaio Vincenzo Santoro, mentre in settimana verrà costituito il Comitato promosso dall'Ape che procederà con la causa, salvo un cambio d'idea del Comune.

**Avvocato, qual è il punto di partenza dell'azione legale a cui sta lavorando?**

«La previsione della donazione è molto chiara, si tratta di una dona-

zione modale contenente la specifica individuazione di un luogo quale onere a carico del donatario che l'accetta, ossia il Comune: il Museo Morandi a Palazzo d'Accursio».

**È possibile fare causa visto che Maria Teresa Morandi aveva individuato Carlo Zuc-**

### LE PROTESTE

**Dopo Cecilia Matteucci altri tre collezionisti vogliono ritirare i quadri in comodato**

**chini come incaricato di verificare l'adempimento della donazione?**

«Da codice civile è legittimato ad agire per l'adempimento sia il donante, sia qualsiasi interessato, come un cittadino, un'associazione che ha nel suo statuto la tutela della proprietà o un comitato appositamente costituito. Zucchini è stato individuato solo per verificare

l'adempimento degli oneri e, se necessario, per assumere iniziative a salvaguardia delle disposizioni contenute nella donazione».

**Quindi cosa non può fare?**

«Dal punto di vista giuridico, non può essergli demandata la valutazione di altre scelte, perché non è questo il ruolo che gli è stato riconosciuto dalla donazione».

**È possibile interpretare una disposizione, visto che nel 1991 non esisteva il MAMbo?**

«Dai principi del nostro ordinamento deriva che il primo criterio di interpretazione di un testo con rilevanza giuridica è quello letterale, criterio che diventa escludente di altri criteri laddove il testo è chiaro. Aggiungo che la scelta di Palazzo d'Accursio fu ribadita dalla Morandi anche in altro documento».

**Quale?**

«Nel testamento. Non può esserci quindi diversità di interpretazione».

**Cristina Degliesposti**

battuti ben 146 lotti: pezzi raccolti dall'ex giocatore poi diventato imprenditore e immobiliare



### L'OPINIONE

**L'avvocato Giovanni Govi assiste Ape-Confedilizia nella causa per la donazione Morandi**

